



Ministero delle Imprese e del Made in Italy

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE PER LE IMPRESE
DIREZIONE GENERALE PER LA POLITICA INDUSTRIALE, LA RICONVERSIONE E LA CRISI INDUSTRIALE,
L'INNOVAZIONE, LE PMI E IL MADE IN ITALY

RIUNIONE DEL SUB-COMITATO DI COORDINAMENTO EX ART. 24 BIS DL 50/22 PER IL COMPLETAMENTO DEL PROGETTO DI RISANAMENTO E DI RICONVERSIONE DELLE AREE DELLA CENTRALE A CARBONE DI CIVITAVECCHIA

Il giorno **11 marzo 2024**, ha luogo, sia in presenza che in modalità telematica, la riunione del Comitato di Coordinamento istituito in forza dell'art. 24 bis, decreto legge 17 maggio 2022, n.50, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, per la riconversione della centrale elettrica a carbone di Torrevaldaliga Nord a Civitavecchia.

Sono presenti:

- per il **Ministero delle Imprese e del Made in Italy** (di seguito indicato come MIMIT) l'avv. Amedeo Teti, Capo Dipartimento del Dipartimento per le politiche e per le imprese, che presiede la riunione, la dott.ssa Chiara Cherubini, dirigente della Divisione VI, Politiche per la riconversione industriale, la riqualificazione dei territori, la siderurgia e la chimica, il dott. Carlo Ghia, funzionario della segreteria tecnica del Direttore Generale per la Politica Industriale, la riconversione e la crisi industriale, l'innovazione, le PMI e il Made in Italy, la dott.ssa Paola Capone, funzionario della citata Divisione VI, tutti in presenza; il dott. Marco Calabrò, Dirigente della Divisione VIII (della DGIAl) Interventi per lo sviluppo locale, le dott.sse Luisa Parenzi e Claudia Rizza della citata Divisione VIII, questi ultimi tre collegati da remoto;
- per la **Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Politiche di Coesione**, il dott. Nicola Favia, dirigente del servizio programmi a rilevanza strategica nazionale ed internazionale, la dott.ssa Daniela Labonia dirigente del Dipartimento, l'Arch. Armando Tagliatela, Funzionario Ufficio Analisi Politiche e Programmazione - Servizio Studi Analisi e Rilevazioni Informative, il dott. Pierpaolo Polimene funzionario del Dipartimento, tutti collegati da remoto;
- per il **Ministero dell'Economia e delle Finanze**, il dott. Pietro Iacino funzionario Ufficio VIII della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale per gli Affari economici, collegato da remoto;
- per il **Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica** (di seguito indicato come MASE), l'Ing. Antonio Domenico Milillo e l'Ing. Elena Floridi funzionari della divisione II Rischio rilevante e autorizzazione integrata ambientale della DG Valutazioni ambientali, la dott.ssa Maria Rosaria Mesiano, Dirigente della Direzione Infrastrutture e Sicurezza ed l'Ing. Stefano Starace funzionario della citata Direzione, tutti collegati da remoto;
- per il **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti**, la dott.ssa Tiziana Colurcio funzionaria per il PNRR, collegata da remoto;



- per il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, la dottoressa Emanuela Cigala, dirigente della Divisione IV Controversie di lavoro presso Direzione Generale dei rapporti di lavoro e delle relazioni industriali, collegata da remoto;
- per la **Regione Lazio**, la dott.ssa Roberta Angelilli Vicepresidente della Regione Lazio, il dott. Vincenzo Piso della Presidenza della Regione, entrambi in presenza; il dott. Francesco Costanzo dirigente dell'Area Ammortizzatori sociali e interventi a sostegno del reddito, collegato da remoto;
- per la **Città Metropolitana di Roma**, la dott.ssa Rosanna Capone, Direttore del Dipartimento III Ambiente e Tutela del Territorio, collegata da remoto;
- per il **Comune di Civitavecchia**, il Sindaco, Avv. Ernesto Tedesco, e l'Assessore al Bilancio, dott. Francesco Serpa, entrambi in presenza;
- per l'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale**, il Presidente, prof. Pino Musolino, il dott. Lelio Matteuzzi, dirigente dell'Adsp, entrambi collegati da remoto; il dott. Maurizio Marini dirigente dell'Adsp, in presenza;
- per Invitalia, il dott. Tommaso Cafora della divisione Pianificazione strategica e politiche industriali, in presenza;
- per **Enel Italia S.p.A.** l'avv. Fabrizio Iaccarino, Responsabile Public Affairs Enel Italia, l'ing. Andrea Lolli, Responsabile Affari Centrali, dott. Rosario Marzullo, Permitting Specialist, la dott.ssa Cristiana Di Torrice ed il dott. Nicola Bracaloni, tutti in presenza;
- per **Confindustria**, il dott. Cristiano Dionisi, Presidente Unindustria Civitavecchia, il direttore Andrea Aprile, entrambi in presenza; la dott.ssa Elena Bruni, collegata da remoto;
- per **CNA**, il dott. Alessio Gismondi, il Presidente Cna Viterbo e Civitavecchia, in presenza.
- per **FEDERLAZIO**, il dott. Paolo Sacchetti ed il dott. Marco Caranzetti, entrambi collegati da remoto;
- per **LEGACOOP**, il dott. Mauro Iengo, Presidente di Legacoop Lazio, in presenza;
- i rappresentanti delle segreterie di **CGIL, CISL, UIL, USB, FIALC CISAL, UGL chimici, FILCTEM, FILT, FIOM, FLAEI, UILM, UILTEC.**

Il Capo Dipartimento Imprese, avv. Amedeo Teti, apre i lavori e informa i presenti di aver ricevuto il mandato da parte del Sottosegretario di Stato, avv. Fausta Bergamotto a presiedere l'incontro odierno. L'avv. Teti riferisce l'auspicio e la volontà del Sottosegretario di voler chiudere il tavolo attraverso l'individuazione di un percorso di soluzione condiviso su cui cominciare a lavorare nel più breve tempo possibile e passa la parola alla Vicepresidente della Regione Lazio, On. Roberta Angelilli per gli aggiornamenti rispetto ai lavori del tavolo sul territorio.

L'On. Agelilli riassume gli aspetti che sono emersi nelle pregresse riunioni emerse al tavolo del Comitato MIMIT e anche al tavolo aperto sul territorio per la riconversione della centrale di Civitavecchia e delle relative aree:

- 1) l'avvio da parte della Regione Lazio di un tavolo con il Mase per verificare la possibilità di cambiare la destinazione d'uso di alcune aree adiacenti alla centrale del retroporto per destinarle alla produzione industriale;
- 2) la possibilità di riconoscere Civitavecchia quale Area di Crisi industriale Complessa;
- 3) la riunione dello scorso mercoledì tra Regione Lazio, l'Autorità di Sistema Portuale ed Enel in cui è stata affrontata la tematica dell'*eolico off shore*, progetto che richiede, tuttavia, dei tempi tecnici di realizzazione molto lunghi;



- 4) la necessità di realizzare lo snodo stradale Orte-Civitavecchia con tempi pari all'incirca, a tre anni;
- 5) l'avvio delle interlocuzioni con Enel in merito alla possibilità di realizzare, nell'area di Civitavecchia, un sito hub per le energie rinnovabili. Riferisce che la Regione ha chiesto ad Enel di rafforzare queste progettualità.

L'On. Angelilli, inoltre, chiede il rafforzamento dello Sportello impresa per gestire il *phase out*, nonché maggiori informazioni da parte dell'azienda Enel circa il programma di dismissione della centrale. Sottolinea, inoltre che, per la Regione Lazio, la necessità di creare continuità occupazionale costituisce un obiettivo fondamentale e che il ricorso alla Cigs, sebbene rappresenti un sostegno economico per i lavoratori, non costituisce la soluzione al problema.

Prende la parola il Sindaco di Civitavecchia, avv. Ernesto Tedesco, il quale pone l'attenzione sui seguenti due punti: la dismissione della centrale e la questione dell'area verde cd. *bosco*. Con riferimento al primo aspetto, chiede di chiarire cosa si voglia fare con la centrale nonché di valutare se ci sono le condizioni di uno smantellamento parziale o totale e di capire quale sia la tempistica. Riguardo al secondo dei punti citati, il Sindaco riferisce che è stato oggetto di discussione in un primo incontro al Mase, non risolutivo, avente ad oggetto una diversa destinazione d'uso dell'area.

L'avv. Teti, su quest'ultimo aspetto, chiede chiarimenti ai rappresentanti del Mase.

I rappresentanti del Mase presenti precisano di non poter dare risposte, in quanto non di competenza.

Per l'Autorità di sistema portuale interviene il dott. Marini il quale, dopo aver confermato la ricostruzione delle vicende resa dal Vicepresidente Angelilli, segnala che le aree oggi in utilizzo per la centrale sono sfruttate al di sotto delle capacità e la necessità di definire un piano di sviluppo per le stesse. Inoltre, segnala che l'Adsp sta lavorando su un progetto di infrastrutturazione delle aree suddette.

Per il Mit la dott.ssa Tiziana Colurcio informa che il Ministero sta seguendo l'evolversi dei progetti citati, in particolare, segnala la necessità di tempi lunghi relativamente alla realizzazione del progetto dell'*Eolico off shore*.

Per Enel interviene il dott. Iaccarino che conferma il decremento dell'uso della centrale di Civitavecchia e l'inevitabile futura sua dismissione, segnalando, tuttavia, che la riconversione in chiave di sviluppo futuro del sito e delle relative aree, costituisce un obiettivo primario della società. Conferma che Enel sta portando avanti interlocuzioni con investitori interessati alla riconversione delle aree. Riguardo il tema dell'Area verde, conferma che l'incontro presso il Ministero dell'Ambiente è stato preliminare.

Per Confindustria interviene il dott. Dionisi il quale evidenzia l'enorme successo dello Sportello Imprese e ne auspica il rafforzamento per permettere alle piccole e medie imprese di crescere ed investire sul territorio. Riguardo all'impianto della centrale a carbone, chiede di valutare se sia opportuna una sua dismissione totale o parziale. Chiede, inoltre, all'Adsp di poter aprire un tavolo tecnico al fine di valutare la possibilità di intercettare le potenzialità di nuove progettualità per le aree portuali in oggetto.



Per CNA interviene il dott. Gismondi che sottolinea che, ad oggi, non vi sono soluzioni a tutela dell'occupazione, e chiede al tavolo di accelerare i lavori nella individuazione di una soluzione per il rilancio del territorio coinvolto.

Il dott. Iengo, Presidente di Legacoop Lazio evidenzia che i lunghi tempi di realizzazione del progetto *Eolico off shore* non sono compatibili con la necessità di gestire una situazione emergenziale, drammatica dal punto di vista occupazionale, che necessita di un intervento immediato.

Per Federlazio interviene il dott. Sacchetti che sottolinea l'importanza di trovare con Enel una soluzione per tutti i lavoratori che sono occupati nel sito, auspicando che tutte le parti continuino a lavorare per individuazione di un percorso di soluzione.

Il Capo Dipartimento passa la parola alle Organizzazioni sindacali che evidenziano che nonostante vi siano molte opportunità di sviluppo del territorio, al tempo stesso, vi è la necessità di gestire un'emergenza rappresentata dagli effetti che deriveranno dalla chiusura programmata della centrale nel 2025. Richiamano l'attenzione sulla esigenza di individuare una soluzione idonea a realizzare, concretamente, le opportunità di riconversione e sviluppo con i tempi emergenziali, sfruttando le potenzialità che offre l'area di Civitavecchia, privilegiata anche la sua posizione strategica. Chiedono ad Enel la possibilità di accorciare i tempi di realizzazione dell'*eolico off shore*, se vi sia la volontà di sviluppare a Civitavecchia progetti innovativi, maggiori informazioni in merito al progetto di utilizzo di società e attività di logistica e, infine, in merito agli investimenti che verranno realizzati dell'area oggi in uso alla centrale. Chiedono inoltre maggiori informazioni in merito al programma di dismissione della centrale. Richiamano la necessità di dare continuità occupazionale sia ai lavoratori di Enel, sia a quelli dell'indotto. Sollecitano la possibilità di un coinvolgimento di Terna. Sollecitano, infine, la conclusione positiva in tempi brevi degli interventi di infrastrutturazione delle aree.

Il Capo Dipartimento, avv. Teti, ringrazia tutti e prende atto della presenza di una grande condivisione sugli obiettivi dei lavori del Comitato da parte di tutte le parti partecipanti. Porta l'attenzione su due parole chiave: piano industriale che garantisca sviluppo futuro al territorio e tempi veloci. Il compito del Mimit è quello di supportare gli investitori mettendo in campo tutte le azioni possibili per supportare e attrarre gli investitori interessati al territorio di Civitavecchia. Osserva poi che alcuni aspetti della riconversione del territorio relativi al *phase out* delle centrali di Brindisi e Civitavecchia sono simili, pertanto, propone di creare task force dedicate, per entrambi i siti, con la partecipazione del Mimit, Mit, Mase, delle rispettive Regioni, di Enel e Terna. Auspica che con il lavoro delle Task force, i tempi di realizzazione di un percorso di soluzione alle problematiche evidenziate possano essere abbreviati, ferma restando la volontà e l'impegno comune di tutte le Parti interessate.